EFFICIENTAMENTO 2026 E 2027

Nella giornata odierna ci sono stati presentati i risultati parziali (aggiornati al 30 settembre) dei vari progetti di efficientamento per il 2026.

Dai dati che ci sono stati mostrati, emergerebbe come buona parte degli Uffici abbia raggiunto o stia per raggiungere gli obiettivi; l'Amministrazione ritiene che entro fine anno tutti gli obiettivi saranno ampiamente raggiunti e quindi non ci saranno problemi nell'erogazione delle relative somme.

Considerato che l'impianto di base sembra funzionare, l'Amministrazione ritiene non debba essere cambiato, salva qualche rimodulazione, su cui ha aperto al confronto sindacale.

Più precisamente, sul progetto **efficientamento dei flussi migratori**, la proposta presentata è di ampliare il concetto di "pratiche definite", considerando quindi ulteriori attività svolte dagli uffici (sarebbero incluse pratiche, anche relative a flussi degli anni precedenti, che non necessitano di ulteriore istruttoria di competenza o per la formalizzazione di pareri - positivi e negativi - ovvero per i meccanismi definiti dal c.d. flusso semplificato ex D.L. 73/2022, nonché le pratiche definite nei limiti delle competenze attribuite all'INL, ma che vengono poi curate dal SUI). Questo perché l'obiettivo di smaltire l'arretrato di pratiche, improvvisamente creato dal cambio di normativa, sarebbe stato in buona parte realizzato e quindi sembrerebbe che nella maggioranza degli uffici tale arretrato non ci sia più. Si aggiunge, ora, un ulteriore elemento da realizzare, che è quello di fare almeno il 5% di pratiche del flusso semplificato.

Come FP CGIL, abbiamo evidenziato la possibilità di differenziare questo tipo di progetto, a seconda del tipo di richieste pervenute. Si potrebbe, pertanto, dare agli uffici territoriali anche la possibilità di "scegliere" tra diversi obiettivi di efficientamento sulla materia dei flussi, a seconda della loro situazione: chi ha ancora molto arretrato da smaltire, per esempio, ovviamente si concentrerà su questo, mentre altri potranno dedicarsi ad altre situazioni preventivamente indicate, come quelle ora previste tra le "pratiche definite". In questa prospettiva, abbiamo proposto di provare a inserire,

ad es., anche i cd “fuori quota”, in aggiunta al resto. L'amministrazione, ha mostrato perplessità sul punto, in quanto si tratterebbe di obiettivo dai numeri non preventivabili, proprio perché “fuori quota” e questo – a loro parere – si potrebbe rivelare "rischioso" per gli stessi uffici, in quanto obiettivo indeterminato e quindi non ci è sembrata favorevole.

Sull’**efficientamento della vigilanza**, ci è stato comunicato – forse un po’ troppo laconicamente – che per il 2027 si eviteranno ulteriori ampliamenti di numeri per non gravare ulteriormente sul personale, ma su questo attendiamo di comprendere meglio.

Riguardo alle **sinergie tra uffici**, è stato evidenziato come sia aumentato il numero di accordi stipulati tra sedi (circa sessanta): questo ha permesso di aiutare le sedi con maggiore carenza di personale e/o con maggiore numero di provvedimenti da svolgere. Proseguendo in questa direzione, INL ha proposto di ampliare la collaborazione anche aprendo degli sportelli da remoto, includendo in quest’attività anche la presentazione di Richieste di Intervento da remoto. Pur accogliendo l’idea di aprire sportelli da remoto – che avevamo proposto noi, tempo addietro – perché aiuterebbe le sedi con maggiore carenza di personale che oggi non riescono ad accogliere la cittadinanza con una giusta frequenza, abbiamo chiesto all’Amministrazione di riflettere sulle presentazione telematiche delle Richieste di Intervento, in quanto potrebbero sorgere problemi pratici di non poco conto (ad es. raccolta di documenti da remoto). Si potrebbe intanto iniziare con sportelli di consulenza da remoto, previo appuntamento (ci è stato comunicato, in proposito, che alcuni uffici hanno finalmente avviato la sperimentazione dell’agenda appuntamenti, che proponiamo da anni!), fermo restando il necessario coinvolgimento di tutto il personale della sede sussidiante che voglia partecipare al progetto, così che tutto avvenga con trasparenza e nell’ottica di migliorare anche le competenze del personale, su base volontaria.

Infine, abbiamo nuovamente chiesto all’Ente di valutare anche l’ascolto di eventuali ulteriori proposte – non comprese nei progetti nazionali – che provengano dai territori e tengano conto di

situazioni locali. Ovviamente, il tutto dovrebbe avvenire in tempi congrui e nell'ottica di ampliamento della partecipazione. Con piacere abbiamo notato, infatti, l'interesse di molti colleghi e molte colleghe a collaborare al miglioramento dell'efficienza dell'Ente e crediamo che questo sia un segnale positivo che l'Amministrazione dovrebbe cogliere.

La **logica di queste misure**, infatti, **non è sovrapponibile a quella del FRD** e questo può essere uno stimolo – come abbiamo concretamente visto in molti accordi di collaborazione tra uffici – a introdurre logiche solidaristiche, in cui tutto il personale si sente coinvolto nel raggiungimento di un medesimo obiettivo istituzionale. Come FP CGIL **non riteniamo** affatto che **questa logica debba essere dispersa o addirittura confusa con quella inutilmente "competitiva" del salario accessorio**.
Allo stesso modo, riteniamo che **queste misure non possano in alcun modo essere una scorciatoia rispetto alla grave carenza di personale** che attanaglia moltissimi uffici. Ovviamente, **la strada maestra per migliorare l'efficientamento è quella dell'assunzione di personale**, **ma** queste misure possono essere un utile viatico per **introdurre nuovi metodi di lavoro o logiche che possono rivelarsi utili** ed essere estese stabilmente su base nazionale.

Proprio per chiedere **più assunzioni nel pubblico** - così da ridurre i carichi di lavoro - e l'**incremento dei fondi risorse decentrate saremo nelle piazze di tutta Italia il 20 novembre prossimo, nella giornata di sciopero generale proclamato dalla CGIL**.

Nelle prossime settimane è previsto un nuovo incontro per fare il punto sia sulle misure di efficientamento in corso che sui futuri progetti.

Roma, 10 novembre 2026

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL

Matteo Ariano

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL
VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA
Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |